



NOTIZIARIO
PARROCCHIALE DELLE
COMUNITÀ di
GARDOLO e CANOVA

Insieme

Domenica 30 aprile 2023 IV^a di Pasqua

AVVISI

Sabato e domenica 29-30/04 i nostri cresimandi vivono un ritiro a Dimaro.; domenica 30/04 alle 10.30 a Canova 21 bambin accolgono Gesù nella 1a Comunione; ricordiamoli nella preghiera. Questa domenica è la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (vedi retro foglio).

*Nelle settimane di maggio preghiamo il S.Rosario di Maria, Madre della Chiesa e invociamo il dono pasquale dello Spirito Santo sulle nostre vite ...:

-nella chiesa di Gardolo alle 20.00 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì

-nella chiesa di Canova alle ore 18.00 nei giorni di martedì e giovedì.

*Giovedì 4/05 alle 20.00 nella cappella dell'oratorio di Gardolo per il 1° giovedì del mese l'Adorazione Eucaristica.

*Domenica 6 /040.30 Ringraziamento dei bambini della 1a Comunione e battesimo di Irene.

*Sono state pubblicate nel sito della parrocchia (vedi sotto) le date e le modalità di iscrizione del Grest estivo 2023.

S. MESSE



Lunedì 1 maggio	8.00	CANOVA GARDOLO + Benuzzi Amedeo; Oberrauch Erica
Martedì 2 maggio	08.00	GARDOLO +
Mercoledì 3 maggio	08.00	CANOVA GARDOLO + Giliola Tonelli
Giovedì 4 maggio	08.00	GARDOLO + Michelon Emilia
Venerdì 5 maggio	08.00	CANOVA GARDOLO +
Sabato 6 maggio	18.00 20.00	CANOVA GARDOLO + Conci Romano e Maffei Carmen; Nones Ezio; fam. Oberrauch; Malgeri Caterina e Fortunato
7 maggio	08.00	GARDOLO + Riccadonna Achille, Francescotti Pietro e Maria; Barbera Mauro; Ottavio; Tonini Vllian; Dallaporta Vincenzo; Pedri Giuseppe
V Domenica di Pasqua	10.30 10.30	CANOVA - pro popolo GARDOLO - pro popolo

Canonica di Gardolo: tel. 0461/990231 -e-mail: gardolo@parrocchietn.it - sito internet: www.gardolo.eu

l'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 11.30 Nel pomeriggio il lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle 16.30 alle 18.30

Riconoscere la VOCE

In questa IV Domenica di Pasqua Gesù si presenta come il Pastore che conosce e guida il suo gregge, come la Porta che ci introduce alla vita in abbondanza: Gv 10,1-10.

“In verità, in verità io vi dico...” Con questa formula solenne, Gesù introduce una rivelazione importante sulla sua identità e si definisce scegliendo un’immagine che, per gli uomini del suo tempo, era sicuramente comprensibile e significativa, perché *pastori e pecore* erano ogni giorno sotto i loro occhi. [...]

Eppure... se andiamo al di là del paragone, ci accorgiamo che in queste parole c’è qualcosa di molto presente anche tra gli uomini e le donne del nostro tempo: siamo disposti a *seguire* solo chi *conosciamo*, chi ci ispira fiducia. [...]

Ma guardiamoci dentro, e guardiamoci attorno: abbiamo ancora bisogno di fidarci di qualcuno che ci conosca, ci *chiami per nome*, ci *guidi* nell’attraversare il mistero della vita. Abbiamo bisogno di un bravo *pastore*, per rimanere nella similitudine, perché ci perdiamo facilmente e non sappiamo come e dove tornare, quando si fa sera. Abbiamo bisogno di chi ci *cammina davanti* e ci *spinge* da dietro, incoraggiandoci ad affrontare la strada, difendendoci dai pericoli, dandoci riparo nella stanchezza: desideriamo appartenere a qualcuno che non ci tradisce. [...]

Nelle relazioni, nel creato e nella storia, Dio c’è e fa sentire la sua voce. [...] Riconoscerlo in tutto ciò ci permette di chiudere la *porta a ladri e briganti* e non abbandonare la ricerca del bene, il coraggio della fedeltà, la gioia di sentire che la vita ha senso se viene donata, la fiducia nell’affidarsi a Chi, al di là di tutti i nostri sforzi personali, può davvero regalarci *Vita*.

A chi appartengo, io? In chi ho posto la mia fiducia? Chi riconosco come mia guida, dove *entro ed esco* per cercare ciò di cui ho bisogno per vivere? Dove trovo la *vita*, non quella che mi basta per arrivare a sera, ma quella *in abbondanza*, che straripa dal cuore, illumina gli occhi, mi dona la speranza per continuare?

Gesù ci dice oggi che vale la pena seguirlo, che essere credenti significa essere discepoli ed avere il coraggio di conoscere, di riconoscere, di scegliere e di seguire, ponendo la fiducia in Chi non ci tradisce.

tratto dal commento di suor Chiara Curzel



Eucaristia - Udienza generale di papa Francesco - 8 novembre 2017

È molto importante tornare alle fondamenta, riscoprire ciò che è l’essenziale, attraverso quello che si tocca e si vede nella celebrazione dei Sacramenti. La domanda dell’apostolo san Tommaso (cfr Gv 20,25), di poter vedere e toccare le ferite dei chiodi nel corpo di Gesù, è il desiderio di potere in qualche modo “toccare” Dio per credergli. **Ciò che San Tommaso chiede al Signore è quello di cui noi tutti abbiamo bisogno: vederlo, toccarlo per poterlo**

riconoscere. I Sacramenti vengono incontro a questa esigenza umana. I Sacramenti, e la celebrazione eucaristica in modo particolare, sono i segni dell’amore di Dio, le vie privilegiate per incontrarci con Lui.

L’Eucaristia è un avvenimento meraviglioso nel quale Gesù Cristo, nostra vita, si fa presente. Partecipare alla Messa «è vivere un’altra volta la passione e la morte redentrice del Signore. È una teofania: il Signore si fa presente sull’altare per essere offerto al Padre per la salvezza del mondo». Il Signore è lì con noi, presente.

Padre buono, datore della vita,
il creato, il tempo, la storia
ci parlano di Te, del tuo amore
e della tua passione per ognuno di noi.

A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno,
seminando in noi desideri grandi
di felicità e di pienezza, chiediamo:
manda il tuo Spirito a illuminare
gli occhi del nostro cuore
perché possiamo riconoscere
e valorizzare tutto il bene
che hai regalato alla nostra vita.

60ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI | 30 aprile 2023

Fa’ che ci lasciamo attraversare dalla tua luce
perché dalla tua Chiesa
si riverberino i colori della tua bellezza
e ognuno di noi,
rispondendo alla propria vocazione,
partecipi dell’opera meravigliosa e multiforme
che vuoi compiere nella storia.

Te lo chiediamo in Cristo Gesù,
tuo Figlio e nostro Signore. Amen.